

# Scuola dell'Infanzia Paritaria Maria Immacolata - Villa Boschetto -

Via Mantegna 27 (Ingresso via Previati, 17) 20900 MONZA

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) 2022-2025



### Premessa

Con la Legge 107/15, al Piano dell'Offerta Formativa (POF), annuale, come normato dall' Art.3 del D.P.R. 275/99, Regolamento dell'autonomia, si sostituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), elaborato da ogni scuola, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica.

Questo strumento rappresenta il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nel quale si esplicitano la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."

Quello che qui di seguito presentiamo è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra scuola.

**La sua stesura si conferma come occasione di memoria, valutazione e condivisione dell'esperienza educativa e delle ragioni che sono alla base della identità di una scuola che si ispira ai valori cristiani visti alla luce della natura missionaria dell'ordine religioso che la gestisce, la Congregazione delle Suore Missionarie dell'Immacolata, PIME.**

Nel contempo, è anche opportunità per una valutazione complessiva del funzionamento organizzativo e didattico della scuola, con lo scopo di rendere sempre più attuale e incisiva la sua azione educativa, per radicarla sempre meglio nei valori della memoria, per vivere significativamente il presente, per potersi proiettare consapevolmente nel futuro, rispondendo così sempre meglio alle sfide della modernità.

E' opportuno sottolineare che essendo l'esperienza qualcosa di vivo e in divenire, il Piano che si presenta rispecchia il **punto attuale** della nostra offerta formativa che speriamo di poter continuamente migliorare con l'apporto di tutte le persone interessate, a partire dai genitori, che condividono con noi l'attenzione, la cura e l'impegno per la crescita dei bambini della nostra comunità.

# INDICE

## **SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

1. LE MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA. Dalla grazia delle origini ad oggi
2. STORIA DELLA SCUOLA MARIA IMMACOLATA
3. LE FINALITÀ E L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA
4. I PROTAGONISTI
5. GLI SPAZI

## **SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE**

1. LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE
2. I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
3. OBIETTIVI FORMATIVI (PRIORITARI PER IL TRIENNIO)

## **SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**

1. PROGETTI e ATTIVITA' IN SEZIONE
2. PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA
3. PROGRAMMA ANNUALE 2019/2020
4. L'INCLUSIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

## **SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE**

### **Risorse e criteri dell'azione educativa**

- 1 L'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE
- 2 L'ORARIO DI FUNZIONAMENTO e L'ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA GIORNATA
- 3 IL GIOCO
- 4 I RAPPORTI CON LA FAMIGLIA
- 5 LA CONTINUITÀ VERTICALE
- 6 GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE

## SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1. LE MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA. Dalla grazia delle origini ad oggi

Alle radici della nostra spiritualità: Gesù è l'Apostolo del Padre, Seminatore e Seme, inviato nel mondo ad annunciare a tutti la Buona Notizia del Regno e fare dell'umanità una sola famiglia nell'amore.

Suor Giuseppina Dones e una giovane donna, Giuseppina Rodolfi sono state attratte a seguire Gesù in questa sua missione apostolica, in una vita totalmente donata a Lui.

Mosse quindi dallo Spirito Santo, che ha messo loro in cuore il desiderio appassionato di far giungere il messaggio di salvezza a chi non lo conosce, dopo lunghi anni di attesa operosa, Giuseppina Dones e Giuseppina Rodolfi hanno fondato, l'8 dicembre 1936 a Milano, la nostra famiglia religiosa missionaria, con lo stesso spirito missionario del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere).

Hanno trovato nel beato Paolo Manna un grande ispiratore della passione missionaria e in mons. Lorenzo Maria Balconi, cofondatore della congregazione, un padre e un maestro.

A Maria Immacolata, Regina degli Apostoli, hanno affidato la nuova fondazione, con il nome di Suore Missionarie dell'Immacolata-PIME.

Le Missionarie dell'Immacolata attualmente sono presenti in diversi Paesi: Italia, Inghilterra, India, Bangladesh, Hong Kong, Papua Nuova Guinea, Brasile, Guinea Bissau, Camerun, Ciad, Tunisia e Algeria.

### 1.2. STORIA DELLA SCUOLA MARIA IMMACOLATA

Nel 1937, a seguito di una donazione, le Missionarie si trasferiscono a Monza presso la casa di Villa Boschetto.

I primi sforzi delle suore sono stati quelli di conoscere il territorio e di inserirsi nella nuova realtà. Villa Boschetto era una casa molto grande in mezzo ai campi, in una zona periferica di Monza. Le famiglie della zona circostante erano per lo più contadine e vivevano dei frutti del loro lavoro. Le suore, dopo alcuni anni, percepiscono la necessità di una scuola per i figli di queste famiglie. Nel 1953 viene inaugurata la scuola dell'infanzia "Maria Immacolata".

Ristrutturata negli anni '70, la scuola, che occupava un'ala laterale dell'edificio, oggi si presenta strutturata su due piani e circondata da un vasto parco.

A decorrere dall'anno scolastico 2001/2002, con Decreto Ministeriale n°488 del 28/02/2001, la scuola dell'infanzia ha ottenuto il riconoscimento di Scuola dell'Infanzia Paritaria (ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62), da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. La scuola è di ispirazione cattolica ed è associata all'A.M.I.S.M. della F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche).

### 1.3. LE FINALITÀ E L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'accoglienza a tutti senza distinzioni, la disponibilità e la dedizione sono parte del nostro stile con cui portiamo avanti l'opera di questa scuola la cui struttura è organizzata per offrire un ambiente ospitale, sereno e di crescita dove ciascun bambino con la sua famiglia possa sentirsi a casa, vivendo momenti di fraternità e amicizia, di arricchimento umano e spirituale, di comunicazione reciproca e di allegria.

Ci prefiggiamo lo scopo di collaborare con i genitori affinché la crescita dei bambini, nei suoi molteplici aspetti (fisico, intellettuale, estetico, operativo, morale, spirituale, religioso, ...), possa avvenire secondo prospettive globali e armoniche, orientate alla formazione di un'identità fondata su un'**immagine positiva di sé e delle proprie potenzialità di miglioramento**.

Ai bambini vengono insegnati tanti valori come la **solidarietà, l'amicizia, l'accoglienza, la condivisione e il rispetto della diversità e un'apertura al mondo fondata sulla fiducia reciproca...**

La costruzione dell'identità si realizza mediante **esperienze concrete** caratterizzate da relazioni attive con il mondo e con le persone, volte ad ampliare la scoperta di nuovi significati e dalla **valorizzazione delle potenzialità di ogni bambino**. Dovrà anche avvalersi delle nuove forme di apprendimento in cui è immerso il bambino d'oggi.

A partire dal primo anno di frequenza e fino al suo ingresso nella Scuola Primaria, tutta l'azione educativa sarà finalizzata ad aiutare ogni bambino a maturare le competenze esplicitate nelle dimensioni del **profilo educativo** di ogni bambino/a che rappresenta il quadro ispiratore della scuola.

Lo strumento principale che dovrà promuovere le competenze del bambino è rappresentato dai **saperi** che caratterizzano la Scuola dell'Infanzia e rendono ragione del suo essere. Questi saperi, sintetizzati nei cinque **campi di esperienza** (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo) dovranno sempre più caratterizzare l'azione di insegnamento/apprendimento, mediante una didattica mirata a sviluppare le competenze del bambino.

In questa prospettiva diventa quindi fondamentale assumere l'esperienza del bambino nella sua diversificazione e integralità affinché la vita tutta diventi risorsa per una crescita armonica. I bambini del nostro tempo, inoltre, mostrano anche profonde esigenze di vivere concretamente esperienze semplici e positive, che li impegnino a toccare, manipolare, progettare, sperimentare, a scoprire mondi naturali, a praticare giochi di movimento mediante cui affinare schemi motori.

Per poter rispondere a queste sfide educative la scuola intende organizzarsi sempre meglio per accogliere e promuovere i bisogni educativi di ogni bambino, cercando costantemente di instaurare **rapporti educativi "su misura"**, centrati sulle esigenze personali di crescita, nel rispetto dei ritmi di ciascuno.

I contributi delle diverse scienze che si interessano di questi problemi (psicologia evolutiva, sviluppo delle scienze, modelli didattici, neuropsichiatria infantile, ...) saranno oggetto di formazione e di riflessione non solo da parte del personale della scuola ma anche delle relazioni tra scuola e famiglia.

L'Insegnamento della Religione Cattolica rappresenta una caratteristica fondamentale dell'identità della Scuola che, essendo fondata e retta da una Congregazione Missionaria, trova un'ulteriore connotazione nell'attenzione agli ultimi, intesi anche come realtà culturali altre da valorizzare e integrare in un progetto comune di solidarietà in cui ciascuna componente entra con il suo apporto di originalità e di valori da apprezzare. Ai bambini si propone la conoscenza della persona di Gesù attraverso tutti i momenti forti della vita della Chiesa: Natale, Pasqua e l'Immacolata, festività a noi suore molto cara, e anche quotidianamente, in un modo trasversale cioè cogliendo e valorizzando i momenti di vita che il bambino vive.

## 1.4. I PROTAGONISTI

Nella consapevolezza della diversità dei ruoli che i vari soggetti implicati sono chiamati a svolgere per un'armonica organizzazione e funzionamento della scuola è necessario distinguere funzioni diversificate per individuare ambiti di competenza specifici e responsabilità che però devono, nel contempo, mirare a profonde integrazioni e convergere verso il comune obiettivo di un'educazione integrale dei bambini. Elenchiamo di seguito ruoli e funzioni dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'esperienza educativa:

### LE MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA

La Congregazione è l'ente gestore della scuola e la Legale Rappresentante della Congregazione, **Legale Rappresentante** anche della scuola, delega con procura una suora con responsabilità amministrative, legali e penali nella gestione della scuola. Nel loro ruolo si avvalgono di **competenze professionali esterne**: un commercialista ed un responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

La **comunità Sacro Cuore** delle Missionarie dell'Immacolata è di supporto alla struttura scolastica. Alcune suore, che fanno parte della suddetta comunità, svolgono il loro servizio nella scuola dell'Infanzia, in quanto questa deve essere espressione del carisma dell'Istituto.

### LA COORDINATRICE AMMINISTRATIVA

La sua azione è caratterizzata dall'esigenza di orientare le attività amministrative alle finalità del processo educativo e dei valori che ispirano la scuola. In dettaglio si occupa dell'ambito amministrativo, di segreteria e di gestione della scuola. È figura di raccordo, e cura la comunicazione, con il Gestore ed i diversi enti sul territorio che cooperano con la scuola (Miur, USR Lombardia, ATS, AMISM/FISM, Comune di Monza, Sodexo, scuole primarie...). Si occupa inoltre di contattare, in accordo con il gestore, personale docente o ausiliario in caso di assenza delle rispettive figure. Si rende disponibile a colloqui con i genitori in giorni stabiliti o previo appuntamento.

### LE INSEGNANTI

Le docenti condividono la proposta educativa della scuola e i valori della religione cattolica a cui essa s'ispira.

I tratti professionali che caratterizzano le insegnanti sono rappresentati:

- dalla condivisione dell'indirizzo culturale e religioso che ispira la scuola
- da una preparazione pedagogica, una competenza professionale, continuamente aggiornata mediante la partecipazione a Corsi d'aggiornamento, e la riflessione continua sull'esperienza;
- dalla disponibilità al lavoro collegiale sia sulla progettazione e realizzazione delle attività didattiche che sulle problematiche educative che emergono nei bambini durante la loro frequenza scuola;
- da un atteggiamento di apertura e di dialogo con le famiglie e con i bambini per analizzarne il vissuto scolastico dei bambini e per riflettere sulle valenze educative e formative che si possono individuare, al fine

di sostenere e dare senso alle esperienze compiute e collaborare con i genitori affinché si possano sempre migliorare i significati che le esperienze rivestono per una crescita integrale dei bambini.

· dalla collaborazione alla progettazione metodologico-didattica annuale e periodica, alla realizzazione di particolari progetti che la scuola attiva.

Il ruolo di **COORDINATRICE PEDAGOGICO-DIDATTICA**, è svolto da sr Chiara Di Brigida, con il compito di vigilare sul Collegio Docenti e sullo svolgimento delle attività educativo pedagogiche secondo le finalità della scuola stessa.

La Coordinatrice Pedagogica si rende disponibile a colloqui con i genitori (su appuntamento) per qualsiasi necessità o comunicazione da parte delle famiglie.

Infine, per garantire rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia per un'educazione integrale del bambino, secondo le particolari caratteristiche della scuola dell'infanzia, le insegnanti:

- usufruiranno del tempo di entrata e di uscita per brevi contatti individuali con le famiglie dei bambini della propria sezione, quando non impegnate in attività specifiche di accoglienza dei bambini;
- si renderanno disponibili, per colloqui più prolungati, dopo l'uscita dei bambini, su appuntamento. Per rendere il colloquio sereno e più disteso possibile, è importante che il bambino non sia presente.

### **IL PERSONALE AUSILIARIO**

Il personale ausiliario, per le attività che è chiamato ad eseguire, è parte integrante della comunità educativa. Svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, instaurando positivi rapporti con i bambini, la Direzione e le insegnanti.

Il personale ausiliario con attenzione e cura mantiene il refettorio e gli ambienti della scuola puliti e in buone condizioni igieniche. Inoltre è di supporto per la cura igienica dei bambini, in particolare dei piccoli che necessitano il cambio del pannolino.

### **I GENITORI**

La famiglia è il primo e fondamentale nucleo sociale che assolve al compito di educare i figli. La scuola, consapevole di questa imprescindibile responsabilità, è impegnata a condividere i processi di crescita di ogni bambino, a collaborare responsabilmente con la famiglia cercando una condivisione delle problematiche educative per vivere una corresponsabilità autentica che si fonda sul rispetto reciproco, sulla distinzione delle competenze e sulla assunzione dei valori che ispirano l'azione educativa.

Nell'ottica della più calda accoglienza e rispettosa di un dialogo aperto e sincero, al fine di promuovere la crescita personale e individuale di tutti i suoi membri, la scuola propone ai genitori:

- assemblee generali e di sezione
- momenti di festa
- incontri di preghiera
- collaborazione per la buona riuscita di alcune attività educative proposte dalla scuola (uscite e feste)
- colloqui individuali.

L'organo privilegiato per una valutazione complessiva dell'andamento educativo e didattico della scuola, della sua organizzazione e delle iniziative che annualmente saranno prese è rappresentato dal **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE** dai cui incontri, tra genitori e insegnanti, dovrebbero emergere **riflessioni e proposte per un miglioramento continuo dell'azione educativa della scuola**. Azione che la legge affida al Collegio dei Docenti, ma che la nostra scuola, pur mantenendo questo ambito di competenza ben distinto, vorrebbe che fosse effettivamente vissuto come un'opportunità partecipata e condivisa. È anche l'organo privilegiato per proporre suggerimenti e iniziative che possano sempre meglio rispondere al "bene" dei bambini e di tutta la comunità scolastica.

Per favorire l'attenzione delle insegnanti ai bisogni educativi di tutti i bambini è necessario che i genitori prestino la massima attenzione e rispettino i tempi (orari) e i luoghi (sezioni e altri spazi scolastici) nei quali si svolgono le attività educative.

### **I BAMBINI**

I bambini sono accolti nelle 2 sezioni: aquiloni e palloncini.

Le sezioni sono eterogenee.

La scuola nella sua struttura può accogliere al massimo 3 sezioni per un totale di 84 bambini.

## 1.5. GLI SPAZI

### LA STRUTTURA DELL'EDIFICIO

Anche la struttura scolastica va pensata nella prospettiva di diventare sempre più fruibile da parte di tutti, allo scopo di rendere gli spazi luoghi di vita effettiva in quanto "percepiti" come funzionali e idonei allo svolgimento delle diverse attività.

Nell'edificio scolastico ci sono:

- aule per **tre sezioni** in cui si svolgono attività curricolari;
- **un salone**, utilizzato per i servizi di pre/post scuola, il laboratorio della psicomotricità, i momenti d'intersezione, di ricreazione e gioco libero nei diversi angoli strutturati;
- **il refettorio** dove i bambini pranzano seguiti dalle insegnanti di sezione. Il momento del consumo del pasto dovrà diventare sempre più un'occasione in cui i bambini trovano opportunità di manifestare autonomia, responsabilità e condivisione;
- uno spazio organizzato per **la nanna**, usato esclusivamente per i bambini del gruppo piccoli e super piccoli;
- uno **spazio esterno** usato come parco giochi, progettato e realizzato con funzione ludico-ricreativa, ma anche educativa in quanto favorisce attività di scoperta di elementi della natura. Per questo ultimo scopo anche il parco circostante servirà come spazio per la scoperta e il gioco. Nelle stagioni più calde il giardino è organizzato come "ambiente didattico" in cui i bambini possano svolgere attività di lavoro al tavolo, di coltivazione, di manipolazione, di costruzione, di avventura.
- uno spazio dedicato al laboratorio creativo per i piccoli.

### LA SEZIONE

La sezione prevede che lo spazio comune, pur necessario, sia integrato da spazi appositamente pensati e organizzati temporaneamente per i bambini di ciascuna età.

In particolare, per i bambini di 3 anni che passano da un gioco solitario al piacere di giocare in piccoli gruppi, lo spazio deve permettere loro di costruire, giocare con le automobiline, coinvolgersi nel "gioco della casetta", rilassarsi, ascoltare e "leggere" storie, giocare col pongo o la pasta di sale, strappare e incollare la carta, imparare a utilizzare le forbici, ...

Per i bambini di 4 anni lo spazio può essere da stimolo nell'uso della biblioteca, per giocare a costruire, a travestirsi, a vivere ruoli nella casetta, ....

Per i bambini di 5 anni gli spazi possono favorire giochi da tavolo con regole, lo scambio di ruolo e di finzione, la progettazione e la costruzione dove poter dar forma al proprio pensiero creativo, anche grazie all'utilizzazione di materiali diversificati.

Per tutti i bambini esiste anche un grande tappeto dove i bambini si dispongono in cerchio, che rappresenta il luogo, materiale e simbolico, dove ci si saluta, ci si racconta, ci si accorge di chi è assente e si progetta la giornata da trascorrere insieme.

## SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1. LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE

#### PUNTI DI FORZA

**a) Il Contesto:** Presenza della Congregazione delle Missionarie dell'Immacolata, che destina alcune suore per caratterizzare l'accoglienza e l'identità cristiana e missionaria della scuola, e mette a disposizione buoni spazi al chiuso e all'aperto utilizzabili per il gioco e per la scoperta.

**b) Formazione del personale scolastico:** ogni anno le insegnati partecipano a Corsi di Formazione proposti dalla Congregazione, dalla Curia (IRC), dalla FISM, dall'Università Cattolica, ecc. in un'ottica di crescita professionale e sviluppo della proposta didattica.

**c) Progetto Lettoscrittura:** il processo di apprendimento della lingua scritta nei bambini in età pre-scolare attraverso la riproposizione della lingua scritta nel gioco e nelle attività quotidiane come strumento utile per il bambino al raggiungimento di un obiettivo (riconoscere la scritta del nome che identifica gli oggetti personali...).

**d) Percorso del Natale e della Pasqua:** progettazione che coinvolge i bambini con le loro famiglie, aiutandoli a vivere il vero significato di queste feste cristiane, partendo dal vissuto del bambino per cercare di avvicinare la narrazione evangelica alla vita concreta e quotidiana.

**e) Laboratori:** la scelta di lavorare per laboratori permette di creare un ambiente dinamico e attivo: i bambini in gruppi omogenei per età e di intersezione, hanno la possibilità di vivere esperienze in piccolo gruppo e di conoscersi e confrontarsi in ambienti e contesti differenti.

**f) Le classi eterogenee:** i bambini possono confrontarsi e relazionarsi tra le diverse età; questo è uno stimolo per i più grandi ad accompagnare i più piccoli, e per i piccoli a imparare dai più grandi.

**g) Collaborazione Scuola – Famiglia:** in una prospettiva di crescita e di condivisione del percorso dei bambini, la scuola promuove la partecipazione attiva dei genitori organizzando momenti assembleari, feste e allestimento degli ambienti e degli eventi (assemblee generali, riunioni di sezioni, preparazione e abbellimento degli ambienti scolastici, attività in base alla progettazione).

**h) Partecipazione al Coordinamento di rete:** riunioni che diventano strumento di confronto e crescita tra le scuole dell'infanzia paritarie di Monza in un'ottica di collaborazione.

**i) Sito internet e pagina Facebook:** oltre a presentare la scuola sotto l'aspetto burocratico e legislativo, racconta periodicamente le esperienze più significative dei bambini, rispettando tutte le norme relative alla Privacy.

**l) Scambi con realtà territoriali circostanti:** abbiamo ampliato la nostra presenza sul territorio, attraverso l'adesione a progetti educativi proposti dal Comune di Monza (educazione stradale, educazione ambientale, mostre....) e spazi e servizi disponibili nel quartiere (biblioteca, feste di quartiere...) scambi, confronti e collaborazione con scuole di diverso ordine e grado del quartiere e della città di Monza (continuità con i nidi, continuità con la scuola primaria, collaborazione con scuole dello stesso ordine...)

## AREE DI MIGLIORAMENTO

**a) Collaborazione delle suore per il corso di inglese:** si vuole dare l'opportunità a tutti i bambini della scuola di frequentare un laboratorio di lingua Inglese annuale e specifico per la fascia d'età, pertanto è stato chiesto a due suore competenti in materia di organizzare il corso.

**b) Progettazione:** continuando il lavoro fatto dal collegio docenti, di progettazione per competenze, vorremmo rendere il bambino sempre più protagonista capace di vedere, pensare e agire, con il desiderio di scoprire il mondo dentro e fuori di lui.

**c) Uniformità di regole:** avere una linea sempre più chiara e condivisa rispetto alle regole di comportamento tra bambini, con i genitori e personale della scuola.

**d) Organizzazione del calendario e degli eventi:** vorremmo trovare una modalità che agevoli la partecipazione serena delle famiglie, cercando di avvisarle per tempo.

**e) Verifica:** Il collegio docenti si pone l'obiettivo di verificare tempestivamente le attività proposte e svolte con i bambini, per condividere i progressi ed evidenziare i bisogni dei singoli bambini, e per poterne trarre indicazioni concrete di miglioramento anche in previsione della compilazione del RAV (Rapporto di Auto Valutazione) obbligatorio nei prossimi anni.

**f) Instagram:** vorremmo essere maggiormente presenti sul territorio, raggiungendo le giovani famiglie.

## 2.2. I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

In questi anni ci proponiamo di adottare il metodo Sinodale che prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica (insegnanti, bambini, famiglie, suore della congregazione...) in un cammino insieme nella valorizzazione delle diversità come dono e forza per ognuno.

Riconoscendo nella **famiglia**, in particolare nei genitori, il primo luogo dell'educazione dei bambini, desideriamo camminare insieme a loro, coinvolgendoli maggiormente nella vita della scuola: dal semplice contatto quotidiano, alla proposta di collaborazione concreta nella manutenzione e abbellimento degli ambienti della scuola, all'organizzazione di eventi e feste, collaborazione a rotazione per le uscite sul territorio...

L'obiettivo del Collegio è quello di allargare lo sguardo dei bambini per scoprire cosa il mondo circostante può offrire.

Per stimolare e incuriosire i bambini in questo percorso il Collegio ha pensato anche di coinvolgerli, durante il triennio, nella scoperta di alcune **realtà presenti sul territorio** (per esempio: biblioteca Cederna, LibertHub, mercato Coldiretti, feste di quartiere, scuole dell'infanzia e primarie cittadine, chiese parrocchiali,...) e altre **presenze significative per la comunità** (pompieri, vigili urbani, polizia, alpini, ...).

I bambini verranno anche aiutati ad avere uno sguardo molto più ampio rivolto alle realtà di missione in cui sono presenti le Suore della Congregazione: nella presentazione di queste lontane realtà, i bambini sono stimolati a riconoscere nella diversità di tante culture e tanti popoli, la somiglianza dell'essere bambini.



La formazione insegnanti prevede per questo triennio approfondimenti sulla tematica dell'inclusione scolastica perchè la diversità sia valore riconosciuto e accolto. Inoltre verrà integrata la formazione IRC proposta dalla Curia Arcivescovile di Milano, con una formazione interna volta ad approfondire i temi religiosi affrontati nel corso dell'anno scolastico con i bambini.

## **2.3. OBIETTIVI FORMATIVI**

Ricerca della **SERENITA'** nelle figure educative e in un ambiente accogliente che permettano ai bambini di venire a scuola con gioia  
Sviluppare:

### **1. AUTONOMIA**

- superamento dell'egocentrismo, disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da se e con il nuovo;
- capacità di assumere comportamenti eticamente orientati, rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura
- compiere delle scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi;
- autonomia concreta di saper fare, e trovare soluzioni ai problemi quotidiani;

### **2. IDENTITA'**

- vivere serenamente le dimensioni del proprio io: identità corporea, intellettuale e psicodinamica;
- conoscenza di sé e degli altri come persone uniche e irripetibili;
- comprensione delle capacità e dei limiti, e quindi fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità;
- autocontrollo e gestione delle emozioni, degli affetti e dei sentimenti.

### **3. COMPETENZA**

consolidare e ampliare le abilità proprie di ognuno

- ascolto;
- competenze percettive e motorie
- abilità manuale;
- abilità sensoriali
- abilità intellettive
- abilità linguistiche
- creatività;
- saper riorganizzare e progettare;
- facilitazione passaggio a primaria;

### **4. CITTADINANZA**

- appartenenza ad una collettività: classe, scuola, famiglia, quartiere, città, ...mondo.
- capacità di instaurare dialoghi costruttivi basati sul reciproco ascolto rispettoso del punto di vista dell'altro, e della diversità in genere;
- riconoscere diritti e doveri uguali per tutti.



## SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione didattica avviene secondo tre iter ricorrenti:

- i progetti e attività in sezione
- i progetti di potenziamento dell'offerta formativa
- il programma annuale

### 3.1. PROGETTI e ATTIVITA' IN SEZIONE

#### ACCOGLIENZA E INSERIMENTO:

L'inserimento è un **momento delicato della vita del bambino**, che deve imparare a conoscere progressivamente persone nuove, ambienti diversi e praticare regole di comportamento in un ambiente sociale allargato. La scuola offre momenti di incontro ai genitori per prepararlo insieme, iniziando così a costruire un rapporto di fiducia che darà maggior sicurezza al bambino stesso.

In questo periodo viene dato ampio spazio alle attività libere per poter **dedicare la giusta attenzione ai bambini piccoli** e lasciare ai più grandi il tempo per ambientarsi e riprendere possesso dei loro spazi, esse hanno come obiettivo primario la costituzione di un gruppo classe affiatato e collaborativo.

A seconda dell'andamento dell'inserimento dei nuovi iscritti sarà cura di ogni insegnante, nella propria sezione, decidere liberamente se proporre le attività programmate per questo breve periodo o lasciare maggior destrutturazione alle ore trascorse a scuola.

La scuola accoglie bambini che affrontano l'esperienza scolastica secondo modalità proprie di ciascuno: c'è il bambino che piange perché sente la mancanza della mamma, oppure quello che il primo giorno è entusiasta ma poi vive con qualche disagio la nuova realtà, chi si mostra titubante e disorientato. Ma c'è anche chi vive serenamente la nuova esperienza.

A volte alcune autonomie che un tempo si strutturavano in età precedenti (mangiare da soli, utilizzare i servizi, accettare semplici regole) oggi sono più fragili e quindi i bambini possono avvertire lo 'scarto' tra la vita di casa e quella che si conduce in un ambiente più socialmente connotato.

Le insegnanti ritengono importante trovare forme e modalità per coinvolgere i genitori. Ed è proprio con questo scopo che prevedono:

- in occasione dell'iscrizione un incontro finalizzato ad una prima conoscenza della scuola (open day);
- un incontro con tutti i genitori dei nuovi iscritti per presentare come la scuola e la famiglia si preparano all'inserimento dei bambini/e nella scuola, a giugno;
- prima della frequenza, un colloquio individuale, con l'insegnante che si occuperà del bambino/a, finalizzato a stabilire un rapporto di fiducia e delineare una prima conoscenza;
- un inserimento graduale dei bambini/e nuovi iscritti nella sezione per aiutarli ad affrontare al meglio possibile la nuova realtà. Dopo questa prima esperienza le insegnanti e i genitori valuteranno i successivi tempi di frequenza.

Queste prime relazioni e la proposta educativa specifica che si svolgerà nel corso dell'anno sono elementi importanti per osservare continuamente e raccogliere elementi per compiere una valutazione, al termine del primo anno di frequenza, del grado di fiducia del bambino rispetto agli adulti, della sua capacità di muoversi con disinvoltura nella sezione, della collaborazione e della positività delle relazioni con gli altri bambini, con particolare riguardo con i "suoi" amici, del grado di sicurezza, libertà e serenità di espressione delle proprie preferenze e personali richieste.

Nella consapevolezza che la separazione non è un'esperienza facile e che coinvolge tutti, e pertanto non è difficile solo per il bambino ma anche per i genitori, è importante affrontare insieme, scuola e famiglia, dubbi e ansie allo scopo di agevolare il distacco e quindi renderlo sereno per tutti.

#### ROUTINE (in cerchio ogni giorno dopo l'accoglienza):

- Preghiera
- Il Calendario (giorni, mesi, tempo, numeri ordinali e cardinali, sequenze numeriche....)
- Presenze
- Incarichi giornalieri (ad es. Camerieri che sparcchiano la sala da pranzo, cameriere della merenda....)

#### CONOSCENZA:

- della classe: compagni coetanei ed adulti, gli spazi
- della scuola dei suoi spazi e delle regole

## OSSERVAZIONE DELLA REALTA' CHE CI CIRCONDA ATTRAVERSO I 5 SENSI:

- i colori
- le stagioni
- i frutti....

## PREPARAZIONE DELLE FESTE E DEGLI EVENTI:

- Festa dell'Accoglienza: dopo i primi giorni di inserimento festeggiamo insieme l'inizio di un nuovo percorso insieme, sottolineando il senso di appartenenza alla scuola e alla sezione.
- Festa dell'Angelo custode e dei Nonni: si invitano i bambini a pensare all'importanza del ruolo dei nonni nelle nostre famiglie e per la loro crescita, mettendoli in parallelo alla figura degli angeli custodi.
- Dicembre dedicato al Natale: percorso di avvicinamento al Natale che permette ai bambini di avvicinarsi a Gesù confrontando il proprio vissuto con il suo. Si lavora sulla percezione di sé, sulla propria identità, si sviluppano abilità manuali.
- La Pasqua: resurrezione e rinascita, Gesù ci insegna a spenderci e donarci per gli altri.

## LETTOSCRITTURA E NUMERO:

**NON si vuole "insegnare a leggere e scrivere"**, compito che spetta alla scuola primaria, ma di favorire lo sviluppo di quei processi cognitivi su cui si fondano la lettura, la scrittura e il ragionamento logico-matematico. I bambini che vivono in contesti comunicativi adeguati **spontaneamente** riflettono sul codice scritto e piano piano ne scoprono le regole di funzionamento. Partendo da questa idea, che si poggia sugli studi di E. Ferreiro e A. Teberosky, il progetto vuole **accompagnare il bambino/a**, fin dal primo anno di scuola, nel suo cammino di **scoperta del codice scritto e affiancarlo nella sua personale elaborazione di "teoria linguistica"**. Le insegnanti si propongono di creare motivazione e opportunità durante le routines quotidiane (es. , individuare il proprietario di un bicchiere o di una salvietta in base al riconoscimento del nome scritto, attività connesse con il calendario delle presenze o con i disegni spontanei e non,...) o in occasioni speciali (es. feste) che sollecitino e valorizzino lo scrivere parole e frasi; il tutto, però, non secondo una modalità di insegnamento/apprendimento, ma in base al principio del "Scrivi così come sai! poi ti faccio vedere come scrivo io!".

Allo stesso modo si intendono inserire nella vita quotidiana (durante il calendario, attraverso l'attività del cameriere...) proposte e possibilità che favoriscano la familiarità con i numeri, ragionando sulle quantità e sul numero di oggetti diversi.

## EDUCAZIONE CIVICA:

Recenti disposizioni ministeriali hanno introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'Educazione Civica, che si deve sviluppare intorno a tre pilastri già parte della nostra offerta formativa:

- *Costituzione*: I bambini, come tutti noi, sono chiamati giorno per giorno a rendere il mondo un posto migliore, ma, poiché non basta agire da soli, occorre che essi comprendano che alcuni obiettivi si possono raggiungere solo "facendo squadra", antepoendo il **noi** all'**io**, sulla base di valori e principi condivisi. La prima parte dell'anno è dedicata inoltre al conoscere e concordare le regole da rispettare; in sezione vivono nella quotidianità esperienze di appartenenza e partecipazione attiva e nelle attività laboratoriali sperimentano attività col gruppo dei pari.
- *Sviluppo sostenibile, Educazione ambientale, educazione e tutela del patrimonio del territorio*: si posa lo sguardo sullo sviluppo sostenibile che deriva dall'accogliere il creato come dono (progetto orto, utilizzo materiali di riciclo...)
- *Cittadinanza digitale*: i nostri bambini vivono il digitale nella loro vita quotidiana, aiutiamoli a prendere padronanza dello strumento digitale; a tale scopo da alcuni anni abbiamo attivato un laboratorio multimediale, utilizziamo strumenti fotografici e di video... Lo strumento digitale è anche supporto al dialogo e al mantenimento dei legami educativi, anche a distanza, laddove necessario.

## LEAD:

In caso di necessità di nuove chiusure scolastiche prolungate ci impegniamo, sulla base di una prima esperienza avuta nel triennio trascorso, ad organizzare la LEAD (Legami Educativi A Distanza) con incontri bisettimanali per fasce d'età utilizzando un archivio digitale fruibile liberamente dai genitori anche in momenti diversi. Si è ritenuto ragionevole questa cadenza di proposta per "stare vicini ai bambini" senza

sovraccaricare le famiglie. Verranno utilizzati video pensati e realizzati dalle docenti, dove si proporranno e spiegheranno attività di ascolto e grosso/fine motorio. Si prevede l'utilizzo di occasionali videochiamate di gruppo per fasce d'età per una maggiore interazione tra insegnanti e bambini e tra pari.

### **3.2. PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA**

#### **♣ LABORATORIO DI MOTRICITA' PER TUTTI, DIVISI PER ETÀ**

OBIETTIVI:

- interiorizzare dei rituali e delle regole
- rafforzare la propria identità
- piacere di agire e interagire
- sviluppare la conoscenza di sé,
- dello spazio e degli oggetti
- benessere di tutti i bambini e
- integrazione delle differenze

#### **♣ LABORATORIO ESPERIMENTI SCIENTIFICI PER I GRANDI**

OBIETTIVI:

- Suscitare la curiosità e l'immaginazione dei bambini grazie alle esperienze e stimolare il loro interesse per la scienza.
- formulazione di ipotesi "Cosa succede se..."
- Produzione dell'evento/esperimento
- osservazione e rispetto dei tempi d'attesa
- verifica delle ipotesi
- confronto e condivisione con il gruppo dei pari
- ...La conoscenza può essere utile e...divertente!

#### **♣ LABORATORIO DI LETTOSCRITTURA PER I GRANDI**

OBIETTIVI:

- preparazione mirata e graduale alla scuola primaria con progressiva maturazione delle proprie capacità,
- concentrazione e consapevolezza del passaggio che è chiamato a fare
- affinare coordinazione oculo manuale
- approfondire la comprensione logico-temporale

#### **♣ LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO PER I GRANDI**

OBIETTIVI:

- esplorare l'ambiente, viverlo, osservarlo e rappresentarlo
- sviluppare la capacità di ordinare
- sviluppare la capacità di classificare
- sviluppare la capacità di seriare
- sviluppare la capacità di quantificare
- sviluppare la capacità di raggruppare
- sviluppare la capacità di misurare

#### **♣ LABORATORIO DI TABLET PER I MEZZANI**

OBIETTIVI:

- sperimentare l'uso diretto del tablet

- acquisire conoscenze informatiche di base
- comprendere alcune semplici consegne
- sviluppare la capacità di ascolto e rielaborazione
- sviluppare il coordinamento oculo-manuale
- sviluppare nuove competenze attraverso il gioco

#### ♣ LABORATORIO CREATIVO PER I PICCOLI

OBIETTIVI:

- lavorare in modo creativo e costruttivo con gli altri
- esplorare e utilizzare materiali a disposizione con creatività
- verbalizzare esperienze
- ascoltare e comunicare con linguaggio appropriato
- affinare coordinazione oculo-manuale

#### ♣ LABORATORIO DI INGLESE PER TUTTI, DIVISI PER ETÀ

OBIETTIVI:

- permettere al bambino di avvicinarsi e conoscere la lingua inglese in modo naturale, attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento
- non il raggiungimento di una competenza linguistica ma l'ascolto, la comprensione e la riproposizione di suoni diversi dalla propria lingua.

Il Collegio Docenti valuterà di anno in anno se proporre alle famiglie di aderire ad un **contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa** che permetta alla scuola di poter valutare e attuare ulteriori attività di scoperta e sperimentazione in diversi campi come ad esempio, un laboratorio di inglese per i tutte le fasce d'età, un progetto orto, attività di teatro, attività di yoga attività di danza, attività di musica...

### 3.3. INCLUSIONE

Con il termine **“inclusione”**, ci si riferisce a una strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe.

L'accoglienza deve concretizzarsi nella creazione di un ambiente educativo stimolante per tutti i bambini: questo ambiente deve essere soprattutto caratterizzato da relazioni educative mirate a valorizzare le risorse possedute da ogni bambino e dalla realizzazione di esperienze su misura di ciascun alunno.

Da tutto questo si dovrebbe ricavare il messaggio che la diversità di ciascuno rappresenta effettivamente un patrimonio se adeguatamente valorizzata.

Il riconoscimento del valore della diversità offre a ciascuno di noi la possibilità di crescere in valori umani e in ricchezza di sentimenti che riescono ad accomunare tutte le persone che l'accolgono.

Per poter rispondere a questa sfida educativa diventa sempre più importante che le insegnanti acquisiscano ulteriori competenze per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione di esperienze che siano opportunità educative, didattiche e relazionali significative per tutti i bambini.

Con questa offerta formativa, la scuola si impegna a superare l'idea di una “normalità” della didattica basata sull'**omogeneità**, passando invece alla visione di classe come realtà caratterizzata da una ampia **pluralità** di bisogni e necessità individuali.

Per ogni bambino diversamente abile viene stilato il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) dopo aver esaminato la “Diagnosi funzionale” in equipe con gli specialisti, il personale educativo e in collaborazione con la famiglia.

Per l'inserimento degli alunni adottati si fa riferimento alle Linee Guida MIUR 2014.

### **3.4. PROGRAMMA ANNUALE**

Il programma annuale, viene progettato dal Collegio docenti in base alle osservazioni dei bambini della scuola e alle sezioni formate. Verrà modellato secondo le specificità e le esigenze di ogni bambino e del gruppo classe.

La prima parte dell'anno scolastico verterà principalmente sulla creazione e appropriazione delle regole comuni nell'autonomia personale, nelle relazioni tra bambini e con gli adulti, nell'uso degli spazi e della "cosa comune e personale" (giochi, materiali didattici e non...).

Si privilegerà il momento di gioco con l'insegnante, che si porrà come esempio e guida, presentando i giochi e aiutando i bambini a scoprirne le regole e le modalità.

Nella seconda parte dell'anno si sviluppa un progetto con sfondo integratore, generalmente introdotto da un evento che permetterà poi di ragionare insieme ai bambini, e partendo anche dai loro interessi e bisogni.

## SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

### Risorse e criteri dell'azione educativa

#### 4.1. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE

Nella scuola vi sono 2 sezioni.

Il corpo insegnante potrà essere coadiuvato da “specialisti” per le attività deliberate collegialmente ogni anno; questa collaborazione dovrà condividere le finalità, i contenuti e i metodi che caratterizzano l'azione educativa della scuola ed essere coordinata e finalizzata dalle insegnanti.

In questa prospettiva si colloca anche il contributo che genitori e nonni possono offrire alla scuola qualora si rendano disponibili a mettere a disposizione competenze specifiche e tempo.

La sezione, eterogenea per età, rappresenta l'unità organizzativa principale della scuola. L'esigenza di operare in un ambiente familiare, di viverlo come uno spazio psicologico proprio e rassicurante, favorisce processi e relazioni tra pari e tra bambini e adulti.

L'insegnante è anche punto di riferimento per i genitori che trovano così interlocutori definiti.

Accanto a questo bisogno di sicurezza esiste anche quello della ricerca della novità, della conoscenza di relazioni diverse e molteplici, di risorse di apprendimento che derivano dalle specifiche competenze che i bambini mostrano. E proprio per questo è opportuno che nella scuola i bambini possano compiere esperienze di apprendimento con compagni diversi, per età, per bisogni educativi simili o differenti.

Tutto questo potrà trovare spazio nei momenti di intersezione in cui si potranno formare gruppi diversificati di bambini, cercando di coniugare l'esigenza dei personali bisogni formativi con le risorse professionali a disposizione.

I gruppi potranno pertanto essere formati da bambini della stessa età o di età diverse che presentano processi di sviluppo simili e/o bisogni educativi comuni; potranno anche essere sperimentate esperienze di apprendimento cooperativo e di aiuto reciproco.

Questi raggruppamenti consentono alle insegnanti di confrontarsi professionalmente e di valutare da prospettive diverse i bisogni formativi dei singoli alunni e, quindi, di conoscerli sempre meglio.

#### 4.2. L'ORARIO SCOLASTICO e L'ARTICOLAZIONE ORARIA DELLA GIORNATA

ORARIO SETTIMANALE LABORATORI E ATTIVITA'		
MATTINA	7:30-8:55	PRE-SCUOLA (SERVIZIO AGGIUNTIVO)
	9:00-9:30	ACCOGLIENZA IN SEZIONE
	9:30-10:00	ROUTINE IN SEZIONE : presenze, calendario,incarichi..
	10:00-11:30	ATTIVITA' IN SEZIONE O LABORATORI
	11:30-11:45	preparazione al pranzo
	11:45-12:30	PRANZO
POMERIGGIO	12:45-15:00	preparazione nanna e NANNA (per i superpiccoli e piccoli)
	12:45-14:00	GIOCO LIBERO (per mezzani e grandi)
	14:00-15:00	ATTIVITA' IN SEZIONE O LABORATORI (per mezzani e grandi)
	15:00-15:15	RISVEGLIO E RIENTRO DEI PICCOLI IN SEZIONE
	15:15-15:40	MERENDA IN SEZIONE
	15:45-16:00	USCITA
	16:00-17:30	POST-SCUOLA (SERVIZIO AGGIUNTIVO)

I ritmi della giornata si strutturano sui bisogni del bambino: sentirsi accolto personalmente, trovare risposte alle sue esigenze educative e di apprendimento, gioire e vivere serenamente i momenti meno formali quali gli intervalli e il gioco, trovare nel consumo del pranzo un'atmosfera sociale serena e collaborativa, vivere serenamente l'uso dei servizi igienici, sempre nella prospettiva di una maggiore autonomia e responsabilità personale e sociale.

I bambini crescono con modalità e ritmi propri ed è quindi opportuno prevedere un'organizzazione coerente e rispondente alle diverse esigenze affinché crescano "leggendo" le tracce e i segni educativi impliciti in essa. Non a caso i pedagogisti parlano, a riguardo delle modalità organizzative, di "curricolo implicito" e cioè di un percorso educativo che si materializza nelle regole di funzionamento di una scuola, nell'organizzazione degli spazi, negli esempi concreti che caratterizzano la qualità delle relazioni umane. In questo senso vanno intesi il lavarsi le mani, apparecchiare la tavola, allacciarsi le scarpe, riordinare i giochi usati...

Questi momenti sono ovviamente complementari con le attività intenzionali di apprendimento che, a partire dal gioco, rappresentano una dimensione fondamentale della scuola dell'infanzia. Il termine scuola, infatti, deve ricordarci che i bambini frequentano una realtà educativa che ha come scopo fondamentale l'apprendimento, la formazione e l'educazione dei bambini.

### **4.3. IL GIOCO**

Si è già accennato agli spazi privilegiati della sezione che vengono organizzati, anche temporalmente, come spazi strutturati per particolari funzioni.

L'organizzazione della sezione permette al bambino di giocare bene, e quindi di conoscere il mondo anche attraverso il gioco, essa riassume in sé moltissimi elementi di metodo, di un orientamento della nostra didattica che si caratterizza anche come "ludica".

Per questo predisponiamo i materiali in modo che siano visibili e accessibili al bambino e, pertanto riordinabili. Nella confusione non si può giocare bene.

È importante che il bambino sappia quale e quanto tempo della giornata è dedicato al gioco, per questo preannunciamo ai bambini l'arrivo del momento di concludere, per poter procedere senza fretta al momento del riordino.

I "posti delle cose" devono essere ben individuabili, sia quelli personali che quelli degli oggetti comuni. Solo così i bambini potranno facilmente ritrovare, giorno dopo giorno, i loro materiali preferiti.

Anche la formazione dei gruppi di bambini è oggetto di riflessione e di cura. È importante la scelta degli amici, ed è anche, altrettanto importante che l'adulto favorisca aggregazioni in cui i bambini più piccoli, imitando, possano imparare dai più grandi e questi ultimi possano "essere aiutati a riflettere" sui loro processi di crescita derivanti dalle modalità che li aiutano un altro veicolo. Contribuire a risolvere un problema, riuscire a spiegare le regole di funzionamento di un oggetto o di un gioco, orientare l'altro a trovare una possibile soluzione, ... richiede al "bambino tutor" di meglio comprendere le condizioni e le relazioni implicate nello svolgersi dei fenomeni. In una parola favorisce la riflessione non tanto sulla cosa ma sui possibili metodi di soluzione del problema incontrato nel processo di conoscenza, nelle logiche seguite dai propri modi di pensare. Tutto questo aiuta a sviluppare sempre meglio forme e modalità di collaborazione anche perché la collaborazione non è un dato ma un processo che si acquisisce praticandola.

### **4.4. I RAPPORTI CON LA FAMIGLIA**

La scuola e la famiglia sono realtà educative diverse che devono orientare la loro azione sul perseguimento della comune finalità di un'educazione integrale e personale del bambino. Sono quindi chiamate a condividere sempre meglio i valori che rappresentano l'insieme dei significati che caratterizzano questa "educazione integrale". Proprio con questo scopo vanno trovati tempi e modalità che siano congrui e che consentano di essere reali strumenti di questa condivisione.

Per i genitori si propongono vari momenti di partecipazione e collaborazione:

- Open-day per conoscere la scuola.
- Riunione per i nuovi iscritti e compilazione questionario conoscitivo del bambino.
- Colloquio con l'insegnante di sezione prima dell'inizio della frequenza scolastica del bambino/a (in settembre)
- Colloquio con l'insegnante di sezione per i neo iscritti, dopo una prima fase di inserimento (fine ottobre-novembre)
- Colloquio con i genitori dei bambini di 6 anni che terminano la scuola dell'infanzia (in maggio)
- Possibilità di colloqui individuali per condividere e collaborare circa la crescita del bambino (durante tutto l'anno)



Iniziative per le famiglie:

- > Assemblee generali o di sezione
- > Festa di Natale
- > Momenti di preghiera
- > Festa dei nonni
- > Festa del papà
- > Festa della mamma
- > Festa di fine anno scolastico

#### **4.5. LA CONTINUITÀ VERTICALE**

Al fine di accompagnare educativamente lo sviluppo del bambino, per favorirne un'integrazione sociale e culturale su "sua misura", la scuola cercherà forme di collaborazione con gli asili nido in entrata e con le scuole primarie in uscita. Il passaggio ad altra esperienza scolastica, mentre rappresenta un effettivo momento di novità, deve anche essere un'esperienza che il bambino vive con naturalezza e gioia. Saranno quindi ricercate modalità di scambio di informazioni che siano il più possibile autentici incontri tra professionisti della scuola.

#### **4.6. GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE**

Gli organi collegiali: l'art. 1, comma 4, lett. C, della legge 62/2000 prevede che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino "organi collegiali improntati alla partecipazione democratica".

##### **COLLEGIO DOCENTI**

Luogo privilegiato per il team docenti per il confronto, riflessioni e aiuto reciproco. Non solo per ciò che riguarda la vita della scuola, ma anche i processi di apprendimento dei bambini, la formazione in servizio, le tematiche pedagogiche, la valutazione in itinere del progetto educativo e la programmazione mensile del progetto.

Il collegio docenti si riunisce in media 3 volte al mese.

Delibera la progettazione annuale e periodica e definisce i progetti educativi e didattici che vengono individuati come rilevanti e congruenti con l'idea di scuola che ne definisce la sua identità, valuta e verifica le attività svolte.

Individua anche forme e obiettivi di collaborazione con altre realtà esterne (coordinamento di zona AMISM-FISM; - centri di supporto alle famiglie; collaborazione con le scuole dell'infanzia del territorio; incontri di raccordo con le scuole primarie e asili nido; Comune di Monza; ...)

##### **ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI**

È costituita dai genitori degli alunni iscritti. Si riunisce una o due volte l'anno o ogniqualvolta specifiche esigenze lo richiedano. La prima assemblea, è convocata entro il mese di novembre. L'assemblea viene convocata di norma almeno una volta in un anno. L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal collegio dei docenti, e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

##### **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

È costituito dai genitori rappresentanti di sezione (eletti due per sezione, di cui il primo con incarico di rappresentante di sezione e il secondo con incarico di vicario), le insegnanti e presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce in via ordinaria 1 o 2 volte l'anno e ogni volta che se ne ritiene necessario. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, con il compito di formulare al collegio docenti e agli organi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

## **ALLEGATI DEL PTOF**

- 1. PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- 2. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**
- 3. CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE**

# REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

## Il funzionamento della scuola

### - LE ISCRIZIONI

Alla Scuola dell'Infanzia possono iscriversi i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso.

Qualora il numero di richiesta di iscrizione superi le possibilità di accoglienza, si stilerà una graduatoria tenendo conto dei criteri definiti e comunicati in occasione dell'apertura delle iscrizioni.

Possono richiedere l'iscrizione anche i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno solare successivo. L'accoglienza di questa iscrizione è subordinata all'esaurimento della lista d'attesa dei bambini aventi la precedenza.

L'accoglienza dell'iscrizione dei bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno solare successivo è subordinata all'impegno di frequenza della scuola dell'infanzia nei tre anni successivi, salvo trasferimento della famiglia.

Gli alunni diversamente abili sono accolti e iscritti nelle varie classi. Per favorire la loro integrazione, se necessario e possibile, la scuola riduce il numero totale degli alunni presenti nella sezione, valutando l'affiancamento di un'assistente alla persona in collaborazione con il Comune di Monza.

### - IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO AL FUNZIONAMENTO

La frequenza della Scuola dell'Infanzia comporta il pagamento di un contributo al funzionamento annuale. Secondo quanto stabilito con la convenzione in essere con il Comune di Monza, il contributo varia per residenti o meno nel Comune di Monza e a seconda dell'ISEE familiare (inferiore o superiore a 45.000€).

Si prenda visione della tabella allegata.

Il pagamento dovrà essere effettuato con acconti bimestrali mediante bonifici a seguito del ricevimento della fattura annuale, inviata dal commercialista della scuola.

Anche nel periodo dell'inserimento il contributo al funzionamento andrà versato per intero.

Il bambino che rimane assente (per malattia o motivi personali) dalla Scuola dovrà comunque pagare il contributo al funzionamento fino alla fine dell'anno scolastico.

In caso di ritiro durante l'anno scolastico - per qualsiasi motivo - il contributo al funzionamento dovrà essere versato fino all'intero mese della data del ritiro.

La quota di iscrizione versata non verrà rimborsata in caso di ritiro in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

### - GLI ORARI DELLA SCUOLA

Il regolare funzionamento della Scuola è dalle ore 9:00 alle ore 15:45/16:00

A richiesta la scuola prevede i servizi aggiuntivi di:

-Pre-Scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:55

(Dalle 8,55 alle 9,00 i bambini si raggruppano per sezione e salgono nelle aule)

-Post-Scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Il personale docente accoglie personalmente i bambini dagli accompagnatori e non può riaffidarli se non ai genitori o a delegati da essi, previa comunicazione scritta all'insegnante di classe o con atto di delega, che può essere effettuata di volta in volta o all'inizio dell'anno.

#### **Non è possibile delegare minorenni al ritiro dei bambini dalla scuola.**

Non è consentita l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi, se non per comprovati motivi di lavoro dei genitori o visite mediche, previa autorizzazione specifica da parte dell'insegnante o della coordinatrice amministrativa. L'orario previsto per una eventuale uscita anticipata è alle ore 12:45.

Esclusivamente per i bambini del gruppo piccoli e anticipatari, dopo il pranzo è previsto un momento nanna in cui i bambini sono invitati a riposare nella stanza della nanna, dormendo o riposando in silenzio. Nel caso, il Collegio Docenti, dopo aver provato, valuti che un bambino non sia in grado di rispettare questo momento, sarà necessario che venga ritirato dai genitori, o delegati, dopo il pranzo alle ore 12:45.

**Rispettare gli orari stabiliti e le regole fissate per deroghe alla normale frequenza rappresenta una garanzia per la sicurezza e la tranquillità per tutti ed è un segno importante della collaborazione tra scuola e famiglia.**

## **- LA NORMATIVA IGIENICO-SANITARIA**

Le insegnanti hanno il compito di avvisare i familiari per allontanare il bambino che presenta malessere acuto o i seguenti sintomi: febbre, diarrea, vomito riferibile a malattia acuta, esantema, congiuntivite, scabbia.

*Modalità per la riammissione:*

Non è più necessario il certificato medico per la riammissione del bambino dopo i 5 gg di malattia. Per la riammissione, dopo l'allontanamento, è necessario consegnare il modulo di autocertificazione (da ritirare a scuola) sottoscritto dai genitori.

*Somministrazione dei farmaci:*

Non è prevista la somministrazione di farmaci presso la scuola, ad eccezione dei soli farmaci salva vita.

Per la somministrazione di farmaci in ambito scolastico si fa riferimento al Protocollo di Intesa allegato firmato dall'ASL Monza e Brianza, dall'USR Lombardia-ufficio XI-ambito territoriale di Monza e Brianza, dalla Rete Generale Istituzioni scolastiche Monza e Brianza e da AMISM-FISM; Il documento è valido dal 23 novembre 2015 e resterà in vigore fino al 31 agosto 2018, o fino a nuovo protocollo comunicato.

In breve le modalità sono le seguenti:

Il medico di fiducia sulla base di effettive necessità cliniche dell'alunno certifica attraverso apposito modulo, la necessità di somministrazione del farmaco definendone posologia, modalità e tempi.

Il genitore dell'alunno o chi esercita la potestà genitoriale allegando la certificazione del medico formula su apposito modulo al Dirigente scolastico la richiesta di somministrazione del farmaco in orario scolastico e fornisce alla scuola i farmaci necessari controllandone la scadenza per un'eventuale sostituzione. Il genitore solleva il personale scolastico da ogni responsabilità civile derivante dalla somministrazione del farmaco.

Il Dirigente scolastico accoglie la richiesta del genitore, raccogliendone consenso informato al trattamento dei dati personali e sensibili secondo modello; garantisce la corretta conservazione del farmaco secondo le indicazioni riportate e organizza la somministrazione del farmaco secondo le indicazioni ricevute.

## **- L'ALIMENTAZIONE**

### **Pranzo e merenda**

La refezione scolastica è un momento integrante dell'attività educativa.

Il menù è proposto dal comune di Monza, inviato da SODEXO (secondo convenzione con il Comune di Monza), e preparato in loco da un cuoco.

Per i bambini che avessero necessità di seguire diete particolari è necessario farne preventiva richiesta come di seguito descritto.

Nella giornata sono previsti due momenti di merenda:

– ore 15.15 merenda per tutti

– ore 16.30 merenda per chi è iscritto al dopo scuola.

Per i bambini che frequentano il pre-scuola, è inoltre possibile una merenda alle ore 8:45 portando da casa solo frutta in un contenitore chiudibile che giornalmente verrà consegnato all'insegnante presente al pre-scuola.

### **Il consumo di alimenti**

In occasioni particolari (feste, ecc.) è possibile consumare alimenti non preparati nella mensa scolastica, purché confezionati o acquistati in esercizi pubblici, riportanti gli ingredienti e la data di scadenza. Vanno evitati alimenti contenenti creme.

Sono predisposti dal Settore Istruzione, osservando le Linee Guida Regionali sulla ristorazione scolastica e introdotti solo dopo l'autorizzazione dell'ATS di Monza, Menù specifici per motivi etico-religiosi, alimentazione vegetariana e vegana, diete in bianco nonché per ricorrenze particolari.

E' prevista inoltre l'introduzione di diete speciali per allergie e intolleranze alimentari o patologie. La domanda deve essere presentata al comune di Monza, Servizio Ristorazione Scolastica con l'apposito modulo scaricabile nella sezione "Modulistica" del sito del comune.

( <http://www.comune.monza.it/it/comune/Modulistica/Modulistica-servizi-scolastici/>)

Le richieste inoltrate al comune vanno comunicate alla scuola alla coordinatrice amministrativa corredate da eventuale certificato medico.

### **Richieste di diete in bianco e leggere**

Tale dieta viene richiesta per situazioni transitorie, che necessitano di piatti semplici con condimento ridotti a seguito di gastriti, gastroduodeniti, stati post influenzali o chetosi ricorrenti, non come alternativa al menù predisposto dalla ATS.

Sono previste per i bambini riadmessi in comunità dopo tali situazioni e sono diete che escludono totalmente grassi animali (burro, uova, latte intero, latticini, carni e salumi grassi, dolci) se la richiesta non supera i tre giorni, può essere fatta direttamente dai genitori alla scuola, altrimenti deve essere corredata da certificato medico.

## **- II VESTIARIO E IL MATERIALE RICHIESTO**

Si richiede come corredo personale:

- cambio completo (2 mutande, 2 calzini, 2 canottiere, 1 maglietta e 1 felpa e 2 pantaloni) adeguato alla stagione, da portare in uno zainetto e ritirare giornalmente.

- per chi fa la nanna a scuola: lenzuolo per coprire la brandina (dimensioni brandina 53x130cm), portare traversa se necessaria, coperta leggera e cuscino (per chi lo usa); il tutto contrassegnato con nome e cognome, da portare in una borsa di tessuto ogni lunedì e ritirare ogni venerdì.

Se utilizza ciuccio (portare custodito in un portaciuccio), lo stesso verrà riconsegnato giornalmente.

Eventuali oggetti per la nanna verranno portati lunedì e riconsegnati il venerdì.

- una confezione famiglia di fazzoletti di carta a ottobre ed a gennaio da consegnare alle insegnanti.

- una confezione di salviettine umidificate

- una confezione di sacchetti della spazzatura piccoli

- per chi ancora ne utilizza portare pannolini necessari (non a mutandina)

- 3 foto tessera

- scarpe pratiche da cambiare all'arrivo a scuola (no ciabatte, ma scarpe con strappi), verranno conservate in un sacchetto all'interno dello zainetto e portate a casa ogni giorno.

A scuola il bambino NON deve indossare il grembiule; è consigliabile non far indossare ai bambini tute intere, bretelle o cinture, body, ma un vestiario comodo e semplice. Il giorno della psicomotricità bisogna indossare la tuta e portare le calze antiscivolo contrassegnate con nome e cognome. L'abbigliamento in ogni caso, deve favorire l'**autonomia** del bambino.

Si sottolinea l'importanza di verificare il cambio completo in quanto la scuola non può tenere cambi di emergenza.

## **- DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008 – TESTO UNICO SULLA SICUREZZA.**

La scuola ha attivato tutte le misure preventive richieste dal decreto.

## **- DECRETO LEGISLATIVO N. 155/1997 - HACCP**

La scuola ha attivato tutte le misure da attuare richieste dal decreto.

## **- TUTELA DIRITTI UTENZA**

La scuola garantisce il rispetto delle norme sulla privacy secondo il Regolamento UE 679/16 Concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nonché di tutela della riservatezza e dei diritti di ciascuno.

## **- ASSICURAZIONE**

La scuola ha contratto polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito ed eventuali documentazioni mediche vanno inoltrate tramite la scuola.